

CULTURA & SPETTACOLI

Festival Smart Life 2020



Modena lancia la sfida sulle reti e il digitale “Digital days” e week end sull’innovazione

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è quasi per intero online. Si discute su «Network-vivere connessi».

Stefano Luppi / MODENA

La pandemia che anche in Italia non molla, costringe a svolgere la quinta edizione di “Modena Smart Life” quasi per intero in forma digitale. Ma l'occasione della manifestazione che fa il punto, attraverso esperti notissimi come Rita Cucchiara di Unimore, una delle maggiori “menti” del mondo applicate alla intelligenza artificiale, il “guru” Gerd Leonhard, il direttore di Ago e Festivalfilosofia Daniele Francesconi, sul futuro con tutti gli annessi e connessi legati alla innovazione offre an-

che molti spunti di riflessioni sui cambiamenti attuali della società.

C'è anche, prima del festival vero e proprio che si svolge da venerdì a domenica con l'ultimo giorno in presenza alla chiesa San Carlo, la novità dei “Digital Days”: si tratta di giornate, fino a giovedì, dedicate a singoli aspetti sulle strade virtuali, le reti, la scuola digitale, la pubblica amministrazione e l'economia virtuale, la fruizione della cultura e dello spettacolo anche “da remoto”. Tra i numerosi appuntamenti - sono 80 in tutto - si può segnalare oggi “Educare

alle differenze” con l'assessore Grazia Baracchi e Vittorina Maestroni di Udi (streaming, 17,30), domani intera giornata dedicata al mondo professionalmente giovedì, sempre in streaming, ci sono appuntamenti dedicati al Tecnopolis di Mirandola (alle 10,30) e alle 18, in presenza al teatro delle Passioni, lo spettacolo di ERT “Degenerazioni”. Quest'ultimo spettacolo, con la regia di Nadia Terranova e gli attori di ERT, racconta il teatro in tempi di fruizione online. Venerdì parte il vero e proprio festival con la live conference “Il futuro delle

città” che vede collegamenti con i sindaci di Modena e Parma Muzzarelli e Pizzarotti e molte altre conferenze. Fino alla giornata in presenza domenica alla San Carlo (su prenotazione e a pagamento) dove alle 15 si svolge il “TEDx” su “Better together” (unico a pagamento) e alle 17 concluderà Leonhard sulle prospettive dei prossimi anni.

Ieri presentazione con il sindaco Gian Carlo Muzzarelli che spiega: «La squadra organizzativa di Modena, ancora una volta, ha dimostrato la sua capacità di lavoro sui festival. Il Covid prevede ovvia-

mente una approfondita riflessione su società e futuro, ovviamente occorre lavorare per sviluppare i servizi». Il prorettore di Unimore Gianluca Marchi invita a considerare la «rete un tema centralissimo che si porta dietro argomenti come smart working e didattica a distanza» mentre il direttore del Collegio San Carlo spiega: «Occorre discutere di questi temi per non cadere nei due estremi, la tecnofobia oppure l'adesione acritica della tecnologia». Alla presentazione anche Valerio Zanni, consigliere di amministrazione di Fondazione di Mode-

SAN CARLO

5 giorni in streaming, domenica in presenza

Dopo i “Digital days”, fino a giovedì, il festival entra nel vivo con una ampia serie di eventi in streaming no-stop per sabato e domenica. Il giorno festivo è anche quello previsto in presenza, alla chiesa di San Carlo, dove alle 15 è previsto il “TEDx Modena - Better together” (a pagamento) e alle 17 Gerd Leonhard in presenza. Informazioni su segreteria@modenasmlife.it e modenasmlife.it.—

L'ASSESSORE FERRARI, SMART CITY

«Parleremo di scuola, educazione, impresa e lavoro del futuro»

L'esponente della giunta fa il punto sui Digital days e sul fine settimana dedicato alle più recenti tecnologie e alla “copertura” in città

MODENA

«Educazione, cultura, informazione, impresa, lavoro, relazioni. Sono questi gli ambiti della vita personale e sociale intorno a cui ragioniamo que-

sta settimana, ambiti che hanno subito profonde trasformazioni. Inoltre, a causa del virus, mai come oggi abbiamo compreso l'importanza delle tecnologie di rete per tutte le nostre attività». L'assessore alla smart city Ludovica Carla Ferrari da cinque anni è il terminale della manifestazione e ieri ha presentato l'edizione del fine settimana, insieme al sindaco e agli altri organizzatori. «Modena - prosegue l'as-

sessore - secondo la recente ricerca Censis è al quinto posto in Italia per quanto riguarda lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, davanti a città con altro appeal e dimensioni come Milano, Torino, Bologna. Il nostro piano Smart è partito nel 2014 e ora siamo alle prese con l'arrivo del 5G: in questi anni abbiamo fatto molto, insieme a Lepida della Regione, per aumentare l'uso di wi-fi e fibra ottica, cercando



L'assessore alla smart city Ludovica Carla Ferrari

di allargarci a tutto il territorio comunale».

Ferrari infine riassume la manifestazione: «Questa'anno - in tempi non semplici - abbiamo messo insieme 80 temi con 8 temi intorno alla parola chiave. Abbiamo fino a giovedì i “Digital Days” con tantissime esperienze e momenti di confronto organizzati da molte associazioni, enti, professionisti e mondo della scuola. Nel fine settimana entriamo poi nel vivo con 26 appuntamenti, di cui alcuni dal vivo come il TEDx di domenica. A tutto ciò abbiniamo 9 laboratori per bambini e adulti con un'alternanza di contributi e riflessioni specifiche della scuola».—

S.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

"Spaccapietre"

Stasera e domani, alle 21, al sala Truffaut di Modena, verrà presentato in prima visione il film "Spaccapietre" di Gianluca e Massimiliano De Serio.



Death Metal

Alla trattoria da Guido (via Rio Salse, 2° tronco 8) di Fiorano, domenica concerto dei The Modern Age Slavery, fra i più importanti portabandiera del Death Metal.



I quadri di Violi

Alessandro Violi espone, fino al 1 ottobre, disegni a carboncino e matita alla tabaccheria Vento di Manuel Frassinetti (via del Perugino 2/4), a Modena.



Mens-A



APPUNTAMENTI



GERD LEONHARD
ALLA S. CARLO DOMENICA ALLE 17

Un futuro digitale ...
e un futuro umano
i prossimi 10 anni



TOMMASO FABBRI
NEL DIBATTITO ONLINE SABATO ALLE 9

Smart work
dibattito sul nuovo
modo di lavorare



RITA CUCCHIARA
ONLINE VENERDÌ ALLE 11

Intelligenza Artificiale,
curiosità
e immaginazione

na: «Il ruolo della fondazione di origine bancaria era importante prima, oggi è diventata ancora più importante con la necessità di interventi mirati». Secondo Barbara Bulgarelli, numero uno di Democenter, questo settore «si è sviluppato molto negli ultimi anni e ora occorre sperare che sempre più siano coinvolte le imprese». Il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Molinari ricorda che «temi come quelli della conoscenza digitali sono importantissimi anche per sconfiggere le fake news» mentre Eugenio Tangerini, capo delle relazioni esterne di BPER Banca dice: «Siamo una impresa e in giro per l'Italia abbiamo quasi 14mila dipendenti, per cui temi come l'innovazione digitale e il lavoro in smart sono per noi fondamentali. In un libro recente il nostro vicedirettore generale Pierpio Cerfogli si chiede infatti come saranno le banche del futuro». Per informazioni modenasmartlife.it. —

L'OSPITE D'ONORE

Gerd, l'esperto tedesco che si dice "futurista"

Dopo il suo debutto l'anno scorso anche quest'anno l'esperto Gerd Leonhard conclude la manifestazione. Leonhard, tedesco, si è autodefinito "futurista", è un umanista e oratore ed è l'autore di un testo importante, quasi un bibbia del mondo digitale, come "Umanità vs Tecnologia. Lo scontro prossimo venturo" edito lo scorso anno. Un tema che tra l'altro ben si lega alla edizione del festival filosofia appena con-

clusa, dedicata appunto a "macchine". L'autore tedesco è un pensatore visionario inserito da "Wired Magazine" tra le cento persone più influenti in Europa già nel 2015, Gerd Leonhard è noto anche per lo stile incisivo e provocatorio con cui tiene i suoi speech, dati e numeri "conditi" con uno stile stimolante, umoristico e motivante nei confronti del pubblico. —

CINEMA

CINEMA - MODENA

ASTRA MULTISALA via Rismondo 27
La piazza della mia città - Bologna e lo Stato Sociale 21.15
Notturmo 20.45
Le sorelle Macaluso 21.00

FILMSTUDIO 7B tel. 059.236291
Easy living - La vit facile gio., 21.00

RAFFAELLO via Formigina tel. 059.357502

Il meglio deve ancora venire 20.00 22.30
Miss Marx 20.10 22.30
Una notte al Louvre: Leonardo da Vinci 20.30
Tenet 21.00
Volevo nascondermi 20.00
After 2 - un cuore in mille pezzi 22.30
Non odiare 20.20 22.20

ODEON viale Tassoni tel. 059.226178
Film per adulti vm.18 - dalle 14.00 alle 23.00

VICTORIA via Ramelli 101 tel. 059.454622

Il meglio deve ancora venire 18.00 20.45
Jack in the box vm.14 21.20
Mister Link 17.40
The vigil 21.30
Tenet 17.40 20.20 21.00
After 2 17.50 20.15 21.10
Dreambuilders - La fabbrica dei sogni 18.00
Tattoo's: ink in my skin 20.30
Onward - Oltre la magia 17.50
Una notte al Louvre: Leonardo da Vinci 21.00
New mutants(v.o.) 17.50 21.00
Endless merc., 17.50 21.00

CARPI

CORSO c.so M. Fanti, 91 tel. 059/8635181
Il meglio deve ancora venire 21.15

SPACE CITY tel.059.6326257
Chiamate un dottore! 20.00 22.00
Non odiare 22.30
Tenet 21.00
Una notte al Louvre: Leonardo da Vinci 20.15

PAVULLO

MAC MAZZIERI tel. 0536/304034
Volevo nascondermi ven. 21.00

SAVIGNANO

BRISTOL tel. 059/775510
Non odiare 21.15
Le sorelle Macaluso 21.00
Tenet 20.45

RUBIERA

EMIRO tel. 0522.626644
Jack in the box vm.14 21.30
After 2 - un cuore in mille pezzi 20.40 21.30
The new mutants 21.15
Il meglio deve ancora venire 21.30
Tenet 20.30 21.20
Non odiare 21.30

SANT'AGATA

CENTURY CINECI tel.051.6820045
After 2 20.30
Chiamate un dottore! 21.40
Il meglio deve ancora venire 21.00
Jack in the box vm.14 22.30
Mister Link 20.00
Non odiare 21.15
Tenet 20.40

QUISTELLO

CINEMA LUX
Una notte al Louvre - Leonardo da Vinci 21.15

Nel chiostro della Biblioteca Delfini si parlerà di "Riparare" «Ridare valore a tenuta sociale, ambiente, salute e relazioni»

Mens-a, da oggi gli incontri per riflettere sulla cultura che "cura" una società ferita



IL FESTIVAL

PAOLADUCCI

«Mens-a, festival internazionale di cultura diffusa sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo, approda per la prima volta anche a Modena»: ad annunciarlo l'assessore alla cultura Andrea Bortolamasi che scenderà in campo in prima persona stasera e domani sera, a partire dalle 20,30 nel chiostro della Biblioteca Delfini, per moderare gli incontri. L'evento vuole promuovere la funzione storica della cultura quale unico strumento che consente comunicazione e dialogo fra gli uomini e le società.

Oltre a Modena, Mens-a tocca altre cinque città della nostra Regione: Bologna, Parma, Reggio, Ravenna e Vignola. «Ottanta studiosi, suddivisi nelle varie tappe cittadine, a confronto sul tema del "Riparare" - spiega Beatrice Balsamo, ideatrice e direttrice scientifica del festival - L'argomento scelto per quest'anno è quanto mai attuale. Riparare è dunque tornare a dare valore e centralità alla tenuta sociale (messa fortemente in crisi anche dall'emergenza sanitaria), all'ambiente, alla salute e alle relazioni. Il tema verrà declinato nelle sue diverse accezioni in ciascuna delle città che aderiscono all'iniziativa grazie alla presenza di molte personalità della cultura italiana che si alterneranno nelle varie tappe».

STEFANO BARTEZZAGHI

DOCENTE ED ESPERTO DI ENIGMISTICA
PARLERÀ DI "AL RIPARO DELLE PAROLE"

Il prof. Elio Tavilla:
«In questi momenti
il confronto
è importantissimo
per la comunità
e per gli studenti»

Mens-a, progetto accreditato al Miur, è promosso dall'associazione bolognese di promozione sociale e culturale APUN in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione, Unibo, Unimore e Università di Parma, insieme ai Comuni ospitanti, all'Ausl di Modena e con il contributo di Bper.

"Riparare" il tempo, la storia, la vita, la società, sono gli argomenti che verranno trattati in queste due sere, sia dal punto di vista filosofico, storico e della comunicazione con grandi ospiti. La riflessione di Stefano BarTEZZAGHI, docente di Semiotica dello Iulm di Milano, dal titolo "Al riparo delle parole" aprirà il festival, seguita da quella di Michele Colajanni, docente di ingegneria informatica di Unimore. «"Riparare l'uomo del 2020" sarà il titolo della mia riflessione spiega il professore Colajanni - in un mondo dove sempre più spesso si osserva una discrepanza tra vincitori e vinti, riparare significa riportare tutti ad essere comunque vincitori consapevoli. In questa società in cui sembra esserci una ma-

rea che continuamente mette in crisi le nostre fondamenta tecnologiche, sociali ed educative, in cui anche il Covid ha affondato un duro colpo, nostro compito è quello di cercare di ripararla. Ma come farlo? La tecnologia non basta, ne abbiamo avuto prova anche durante il lock down, serve una sinergia culturale da tutti gli ambiti del sapere per creare nuove regole».

"Istruire, conservare, innovare" sarà invece il titolo della riflessione di domani sera, sempre alle 20,30, di Giovanni Giorgini, docente di Filosofia Politica dell'Università di Bologna per concludere con Elio Tavilla, docente di Storia del diritto e direttore del dipartimento di Giurisprudenza di Unimore con una riflessione sull'importanza del "Riparare la storia e le sue ferite". «Credo che questi momenti di confronto siano importantissimi sia per la comunità che per i nostri studenti la cui partecipazione viene incentivata con crediti formativi universitari - conclude il professor Tavilla - il tema della riparazione storica è un argomento di grande importanza e attualità. Ogni cambiamento storico lascia delle ferite aperte nella società che nessuno si prende cura di riparare. La mia ambizione sarà quella di riflettere per cercare di capire cosa può significare davvero riparare la storia e come è possibile farlo». Prenotazioni via mail all'indirizzo balsamo-beatrice@gmail.com o telefonando al numero 339 5991149. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA